

ARI... no conse... sportiva... MALI... no conse... ente. Ben... benefico... penetra... e, a poco... il dolore... NIMMENTO... AN... DOLORE... P-POMATA... er tutti... sport... Filovia CE... ALIMENTO... PORTS... RATEALI...

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento; S.E.M., Venezia, Lodi, Varese - «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - «Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

807 ONIHOJ
81 TAUJ
TUENZQ 02187

Anno XXIV - N. 16
Esce il 10 e il 16 di ogni mese
1 Settembre 1954
Una copia L. 35
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 700 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromeo, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 30.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

DOPO L'EPICA IMPRESA DEL K. 2

Il gruppo degli alpinisti sta per rientrare in Patria Tutti i componenti della Spedizione hanno eguali meriti nella vittoria

L'ultima notizia sulla Spedizione del K2 è data da un telegramma del 29 agosto da Lahore del comm. Amedeo Costa, Vicepresidente generale del C.A.I., appositamente inviato dal Consiglio centrale ad incontrare gli alpinisti nel Pakistan. Ai dott. Lombardi della Commissione esecutiva del C.A.I., che dice testualmente: «Con grande cerimonia personalmente il Governatore generale ha decorato tutti i componenti la Spedizione di medaglia d'oro, con parole molto lusinghiere per l'Alpinismo italiano. Domani saremo a Caracì, il 5 settembre partirò. Tutti benedetti e contenti. Secondo un precedente comunicato del prof. Desio, questi aveva prenotato al Lloyd Triestino undici posti sul piroscafo «Asia», che salperà il 10 o 11 corrente da Caracì, arrivando il 24 settembre a Genova; il comm. Costa invece rientrerà in Italia via aerea. I quotidiani degli ultimi giorni hanno dato i particolari di questi festeggiamenti, specificando che oltre alla medaglia d'oro offerte ai nostri alpinisti, altre 7 sono andate ad valorosi «hunza» che li hanno tanto efficacemente aiutati.

La cerimonia si è svolta nella sala d'onore del palazzo del governatore a Lahore. Delle 15 medaglie dedicate agli Italiani, le prime due sono quella alla memoria di Mario Puchoz e quella del Capo della Spedizione, prof. Desio. Entrambe presentate dal Governatore, M. Muhammad al comm. Costa; gli altri italiani sono rimasti allineati sull'attenti, mentre il Governatore generale del Pakistan appuntava le medaglie sui loro petti. In onore dei nostri alpinisti, arrivati il 30 agosto a Caracì in aereo, sono state organizzate numerose cerimonie, fra cui un ricevimento ufficiale offerto dal Governatore e un indirizzo di benvenuto da parte dell'associazione municipale, in nome della cittadinanza della capitale. All'aeroporto si trovavano a riceverli gli Italiani autorità locali e membri dell'Ambasciata italiana. Interessante la notizia data da Ugo Angelino, il quale ha dichiarato che alcuni degli scalatori del K2 contano di tornare nel Pakistan per tentare la conquista di un'altra cima ancora inviolata del Karakorum.

La Spedizione di Rebitch conquista una vetta di 7700 m.
Un telegramma giunto l'11 agosto scorso alla Società Alpina di Innsbruck ha dato notizia che Mayer e Schlessler, membri della Spedizione austro-tedesca nell'Himalaya Karakorum hanno raggiunto il 5 agosto, guidati da Matthias Rebitch, una cima di 7700 metri nella regione di Batur, alla quale non è stato ancora posto nessun nome.

Lettera aperta ai vittoriosi

Egregio prof. Desio, un alpinista qualunque desidera esprimere i suoi sentimenti di riconoscenza che si specchiano quelli di decine di migliaia di alpinisti italiani e di milioni di italiani non alpinisti. Grazie a tutti per l'entusiasmo vibrante e il commosso orgoglio che avete suscitato dalle Alpi alla Sicilia. Grazie per l'insuperabile dimostrazione di responsabilità, impegnativa, di dignità e di onore nella vittoria conseguita in terre lontane, in un'impresa iniziata da un grande Italiano e invano tentata in leale accanita competizione da altri agguerriti scalatori. Grazie agli alpinisti che hanno lottato lassù, dove la terra tocca il Cielo, al limite tra la vita e la morte, offrendo, con la grande vittoria, un quadro ammirevole dell'alpinismo italiano e delle nostre capacità. Siete riusciti in grandezza, gli alpinisti che gli Italiani possiedono (ma che, ahimè solo per loro colpa, non li hanno finora mai resi famosi nel mondo): competenza organizzativa, metodicità nella

preparazione, disciplina collettiva, dedizione e altruismo, risorse fisiche e morali, impetuosità, pazienza e tenacia superabili. Grazie a voi del comando organizzativo in Patria, a quel complesso di cervelli «strategici» che funzionava a pieno regime già prima che partisse la Spedizione e che dovrà funzionare con ritmo non ridotto — seppure sotto minor tensione — per lungo tempo ancora a vittoria conseguita. Voi siete quelli che il pubblico non ha modo di conoscere; che non compare in titoli cubitali sulle prime pagine della stampa, quantunque senza di voi la Spedizione sarebbe stata votata all'insuccesso. Grazie a voi che avete inteso, a circospezione, l'impresa, una veste di compostezza e meditata serietà facendola maggiormente riflettere e che, col patto dell'unità di merito, avete ripartito indistintamente fra tutti gli ardentissimi la giusta esaltazione delle loro gesta. A Lei, prof. Desio, un grazie davvero speciale: perché l'onesta beltà di ciò che è stato intrapreso e compiuto, è

Seduta straordinaria a Milano del Consiglio Centrale del C.A.I.

Il 6 agosto, il Consiglio centrale del C.A.I. si è riunito in seduta straordinaria presso la sede centrale in Milano per presidiare la celebrazione della conquista del K-2 da parte della Spedizione italiana. Erano presenti, oltre al presidente generale comm. Figari e ai due vicepresidenti Bertarelli e Costa, nonché il segretario cav. Bozzoli e dott. Scagnoli, altri 12 consiglieri, revisori e invitati. Nel corso della riunione sono state prese le seguenti deliberazioni: Preso atto del raggiungimento della vetta del K-2 (m. 8611) da parte della Spedizione, in base al telegramma spedito dal prof. Desio recante l'annuncio della vittoria e già da noi pubblicato, è stato inviato al prof. Desio, su proposta del dott. Lombardi, il seguente telegramma: «Il Consiglio centrale del Club Alpino Italiano, riunitosi in seduta straordinaria, mentre volge il pensiero alla memoria di Mario Puchoz, in via espressioni ammirazione e gratitudine infinite dei soci solidali per artefici grande impresa alpinistica compiuta; esprime giubilo immenso italiano tutti per fulgida vittoria completando opera iniziata Duca Abruzzi sicuro auspicio maggiori fortune nostra Patria».

È stato inoltre deciso di affidare alla Commissione esecutiva della Spedizione il mandato di predisporre i festeggiamenti da tributarsi agli scalatori al loro rientro in Patria, autorizzando la Commissione stessa a integrarsi con persone ed enti ritenuti all'uopo opportuni; di inviare nel Pakistan il vice presidente Costa a ricevere gli alpinisti e ricompagnarli in Patria; di invitare il colonnello Ata Ullah dell'esercito pakistano a trascorrere un periodo di soggiorno in Italia, come espressione di gratitudine per l'assistenza data alla Spedizione; di destinare al Museo della Montagna del Monte dei Cappuccini in Torino i cimeli della Spedizione relativa al K-2; di pubblicare un numero speciale della rivista mensile del C.A.I., per illustrare la grande impresa; di prendere in esame, dopo il rientro del prof. Desio, la proposta di nominare i membri della Spedizione soci onorari del C.A.I.; di inviare alla famiglia Puchoz e al sindaco di Courmayeur un telegramma che esprima le condoglianze del Consiglio centrale del C.A.I. per la perdita di questa valorosa guida; di confermare alla Commissione esecutiva della Spedizione l'incarico di proseguire nella preparazione tecnica del film ufficiale della Spedizione italiana al K-2 e delle relative operazioni di finanziamento; di presentare ai membri della Commissione organizzativa della Spedizione i ringraziamenti più vivi anche se hanno lavorato nell'ombra, perché ad essi va gran merito della riuscita della Spedizione.

dove contano di arrivare verso la fine di settembre. Da tale località prenderanno l'aereo «fino» a Rawalpindi e quindi rientreranno anch'essi in Patria. Il che dovrebbe avvenire nei primi giorni di ottobre, in tempo per essere presenti, il 12 dello stesso mese, a Genova per il solenne comitato momento alla Spedizione del Premio Internazionale dello Sport.

Nel Corriere della Sera del 31 agosto Desio pubblica il racconto particolareggiato dell'epica scalata e delle sue paurose vicende che avevano formato gli oggetti di suoi brevi telegrammi alla Commissione esecutiva del C.A.I. La vetta è stata raggiunta il 31 luglio alle ore 18 da due membri della Spedizione che hanno piantato la bandiera italiana e quella pakistana, lasciando due respiratori ed eseguendo foto e un breve microfilm. Erano partiti dall'accampamento alle ore 5, superando 900 metri di dislivello in una sola

tappa. Nell'ultima ora erano saliti senza ossigeno perché a un certo punto si era esaurita la provvista: i due alpinisti si guardarono allibiti, ma poi decisero di proseguire fino all'estremo delle forze. In vetta rimasero mezz'ora. La discesa al buio della sera ebbe fasi drammatiche; a un determinato momento una valanga impetante, i conquistatori dell'epica scalata e delle sue paurose vicende che avevano formato gli oggetti di suoi brevi telegrammi alla Commissione esecutiva del C.A.I.

Leonardo de' Minerbi

«E' continuato, nei giorni seguenti all'annuncio della grande vittoria, l'afflusso di congratulazioni e di espressioni entusiastiche da tutta Italia e dai mondo. Oltre a quelli che abbiamo già citati, è particolarmente impertante il telegramma del Presidente degli Stati Uniti Eisenhower al Presidente della Repubblica Italiana, che conclude con questa dichiarazione: «Il risultato raggiunto deve essere motivo di profonda soddisfazione di orgoglio per voi e per tutto il popolo italiano». Oltre a Hunt, si sono congratulati con Desio anche lo sberpa Tenzing e sir Edmund Hillary, i conquistatori dell'Everest, e Raymond Lambert, che compì il tentativo per la massima vetta del mondo, aprendo la strada agli Inglesi. Fra le personalità straniere vanno citati inoltre il Governatore generale del Pakistan Ghulam Mohammed, il Primo ministro dello stesso Paese Mohamed Ali, il Presidente del Consiglio on. Saragat e numerosi altri». Per i nostri alpinisti, la Sede centrale del C.A.I. è stato un affluire ininterrotto di telegrammi a centinaia, hanno votato del Consiglio on. Saragat e le Sezioni e le Sottosezioni del C.A.I., i gruppi escursionistici, i Comitati regionali della F.I.E., i singoli alpinisti. Noteremo, fra gli altri, messaggi del mezzogiorno di Venezia, Palermo, Genova, O. Poggio, Catania, Trieste e Perugia; quello di Adalberto Mariani, periodo comandante

del Consiglio on. Scelba, ha fatto pervenire al presidente on. Saragat, con le sue felicitazioni personali e così pure il Presidente del Senato on. Merzagora, quello della Camera on. Gronchi, il vice-Presidente del Consiglio on. Saragat e numerosi altri». Per i nostri alpinisti, la Sede centrale del C.A.I. è stato un affluire ininterrotto di telegrammi a centinaia, hanno votato del Consiglio on. Saragat e le Sezioni e le Sottosezioni del C.A.I., i gruppi escursionistici, i Comitati regionali della F.I.E., i singoli alpinisti. Noteremo, fra gli altri, messaggi del mezzogiorno di Venezia, Palermo, Genova, O. Poggio, Catania, Trieste e Perugia; quello di Adalberto Mariani, periodo comandante

Il messaggio che recava la notizia della vittoria del 31 luglio venne portato a Skardu da Ata Lamai, uno dei più vigorosi «hunza» della Spedizione. Ata Lamai è giunto a Skardu stremato da una lunga marcia, da solo, aveva coperto la enorme distanza che separava il campo base (m. 5100) dal grosso borgo pakistano. Ata Lamai aveva ricevuto il messaggio da un suo compagno sceso dal campo base a un alto attendimento situato sotto i grandi seracchi del ghiacciaio Baltoro, dove appunto egli si trovava.

Fra i commenti del quotidiano, ci piace riportare quello della «Gazzetta dello Sport» nell'edizione del 9 agosto, a firma di Ugo Angelino: «Questo è un grande evento sportivo del dopoguerra: qualcosa che ci dà prestigio come e più delle prime transvolate oceaniche in formazione. Chi non ne ha avuto un'idea, si è visto richiamato alla realtà della sua morale miseria. Di lui, più che di disprezzo, è necessario avere pietà. Non tutti hanno la spina dritta e il cuore a posto, i ventate di esaltazione umana». Benissimo, anche se proprio la «Gazzetta» fu tra i giornali che ospitarono a tutto spiano critiche alla preparazione della grande impresa. E poi perché ostinarsi a chiamare «crocatori» gli alpinisti del K2? Ecco come si è espresso l'autentico Riccardo Cassin in una lettera scritta il 4 agosto: «Anche se sono stato maldevolmente eliminato, sono proprio contento della splendida vittoria del K2. Non avrei mai creduto che si riuscisse, quando lo scorso anno sono andato alla base con Desio e ho constatato le grandi difficoltà che questa montagna presentava, pur dando il mio parere favorevole a Desio, mentre nutrivo dubbi in me stesso. Gli uomini della Spedizione sono tutti veramente degli eroi della radiosa vittoria. Porgo a loro le più sentite felicitazioni per lo stupendo successo. Proprio questo è quello che tutto lo sport italiano era in crisi».

Felicitazioni da tutto il mondo

«E' continuato, nei giorni seguenti all'annuncio della grande vittoria, l'afflusso di congratulazioni e di espressioni entusiastiche da tutta Italia e dai mondo. Oltre a quelli che abbiamo già citati, è particolarmente impertante il telegramma del Presidente degli Stati Uniti Eisenhower al Presidente della Repubblica Italiana, che conclude con questa dichiarazione: «Il risultato raggiunto deve essere motivo di profonda soddisfazione di orgoglio per voi e per tutto il popolo italiano». Oltre a Hunt, si sono congratulati con Desio anche lo sberpa Tenzing e sir Edmund Hillary, i conquistatori dell'Everest, e Raymond Lambert, che compì il tentativo per la massima vetta del mondo, aprendo la strada agli Inglesi. Fra le personalità straniere vanno citati inoltre il Governatore generale del Pakistan Ghulam Mohammed, il Primo ministro dello stesso Paese Mohamed Ali, il Presidente del Consiglio on. Saragat e numerosi altri». Per i nostri alpinisti, la Sede centrale del C.A.I. è stato un affluire ininterrotto di telegrammi a centinaia, hanno votato del Consiglio on. Saragat e le Sezioni e le Sottosezioni del C.A.I., i gruppi escursionistici, i Comitati regionali della F.I.E., i singoli alpinisti. Noteremo, fra gli altri, messaggi del mezzogiorno di Venezia, Palermo, Genova, O. Poggio, Catania, Trieste e Perugia; quello di Adalberto Mariani, periodo comandante

La Provincia di Sondrio e il Premio Solidarietà Alpina
Seguendo l'esempio dato lo scorso anno dalla Provincia di Bolzano, laAmministrazione provinciale di Sondrio ha deliberato di versare annualmente al Servizio di spiritualità alpina «Ordine del Cardo» promotore del Premio della Solidarietà alpina, l'importo di 50 mila lire per essere destinato ad un premiando della Provincia di Sondrio.

Il Premio della Solidarietà alpina, che si assegna alla vigilia di Natale, è dedicato al «gesto più significativo di umana bontà compiuto in montagna». Le segnalazioni vanno indirizzate all'Ordine del Cardo, Milano, via G. B. Nazari n. 8, dove oltre il 5 settembre, p. v. r.

ASTERISCHI
QUANDO SI ERA IN ANSIA
Riuscire ad ogni costo

La Provincia di Sondrio e il Premio Solidarietà Alpina
Seguendo l'esempio dato lo scorso anno dalla Provincia di Bolzano, laAmministrazione provinciale di Sondrio ha deliberato di versare annualmente al Servizio di spiritualità alpina «Ordine del Cardo» promotore del Premio della Solidarietà alpina, l'importo di 50 mila lire per essere destinato ad un premiando della Provincia di Sondrio.

Il Premio della Solidarietà alpina, che si assegna alla vigilia di Natale, è dedicato al «gesto più significativo di umana bontà compiuto in montagna». Le segnalazioni vanno indirizzate all'Ordine del Cardo, Milano, via G. B. Nazari n. 8, dove oltre il 5 settembre, p. v. r.

RADUNO GENERALE DELLE GUIDE E PORTATORI DEL C.A.I. IN OCCASIONE DEL FESTEGGIAMENTO IN ONORE DEGLI SCALATORI DEL K. 2.
Nessuna Guida o Portatore, in servizio o fuori servizio per limiti di età, deve mancare.
Al prossimo numero i particolari del programma.

Quando si era in ansia, riuscire ad ogni costo. Le corrispondenze giunte nei giorni precedenti la vittoria alla Commissione esecutiva del C.A.I. da parte del prof. Desio, meritano di essere percosse in talune loro parti perché rivelano l'impegno necessario per ridurre al minimo il rischio delle vite umane, pur sempre altissimo; la ferma volontà del prof. Desio di riservare agli Italiani il primato della conquista della vetta anche quando egli ebbe la convinzione che le fatiche e gli sforzi compiuti dai suoi uomini stavano per sovrapporre le loro forze fisiche e spirituali; la volontà che la via tracciata alpinisticamente resa sicura sino a 7800 metri (lasciando ancora da italiani fino alla vetta, qualora quelli che sopportarono tanta fatiche avessero dovuto venir ritirati per esaurimento).

Iniziative di ogni genere per festeggiare i gloriosi reduci

Alla Commissione esecutiva del C.A.I. per la Spedizione al K2 è fruttato pervenuta notizia delle seguenti altre iniziative intese ad onorare la memoria di Mario Puchoz, e a festeggiare i componenti della Spedizione al loro rientro in Patria. L'Opera nazionale Chiesette alpine di Brescia ha dichiarato — secondo una comunicazione del suo Presidente avv. Brunelli — che farà murare una lapide al nome di Mario Puchoz nella Chiesetta che si sta costruendo al Passo del Pordoi e che verrà dedicata a tutti i Caduti della montagna. Allo stesso scopo, il Comitato pro Natale alpino della Sezione C.A.I. di Milano effettuerà una distribuzione di doni ai bambini delle Guide di Courmayeur in occasione del prossimo Natale.

Il Presidente della Provincia di Milano e dell'Unione regionale delle Province, avvocato Adrio Casati, si propone di offrire un ricevimento in onore dei vincitori al Palazzo provinciale di via Vivaio a Milano, alla presenza dei presidenti delle provincie lombarde e di tutti i Sindaci della provincia di Milano. Durante il ricevimento saranno offerte agli ospiti le medaglie con-

conio dell'Unione regionale, rappresentato dal guerriero di Legnano e sul retro lo stemma della Provincia. Lo stesso avv. Casati proporrà inoltre al Consiglio provinciale l'assegnazione al prof. Desio della medaglia d'oro che la Provincia di Milano accorda nella «Giornata della riconoscenza» ai cittadini che si siano particolarmente distinti e che finora non è stata ancora assegnata. Il sig. Renato Manaio, proprietario dell'Albergo Posta di Cortina d'Ampezzo, offre di ospitare nell'omonimo albergo tutti i componenti la Spedizione per un periodo di riposo. A sua volta in Sindaco di Cortina ha fatto pervenire l'invito per avere ospiti nella sua cittadina tutti gli artefici della grande impresa. In data 6 agosto la Giunta della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Sondrio si è riunita e ha inviato il seguente telegramma alla Commissione del K2: «Plaudo a nome delle categorie economiche della Provincia vittoriosa conquista K2. Complacendosi per rilevante apporto alla magnifica impresa del vaitellinese Achille Compagnoni, desidera esprimere concreta riconoscenza assegnandogli il premio 500 mila lire. Pregola cortese comunicazione al convalescente Compagnoni, partecipandogli anche invito ai festeggiamenti in suo onore in occasione prossime manifestazioni del Settembre vaitellinese. - Bissoni, Presidente». I vincitori del K2 hanno del resto già avuto, al primo annuncio della riuscita della loro impresa, significativi riconoscimenti, a cominciare dal pro-

«Ti scrivo questo prima ancora di sapere l'esito delle operazioni in corso; ma tanto la presente arriverà sempre dopo un mio telegramma che ti darà notizie del risultato, e da altra parte, qualora fosse negativo, è necessario predisporre subito tutto per il nuovo assalto. «Stiamo vivendo ore di ansia poiché domani verrà annunciato l'attacco alla cima del K2. Da ieri non siamo più in contatto radio col campo 7. Probabilmente la pattuglia di punta è tutta al campo 8 e non ha portato con sé la radio per risparmiare peso. Sono giornate decisive». E finalmente la vittoria! Qui si è rivelato l'uomo che ha portato i suoi compagni alla conquista del K2 e queste sono le sue prerogative: calcolo sereno di ogni difficoltà, via libera al coraggio fino al limite assegnato da Dio a ognuno dei suoi uomini; intuito nell'affidare i compiti più difficili a coloro cui la riserva di coraggio, la forza di volontà e di resistenza fisica erano sfuggite a una valutazione in profondità. Dopo tre anni di lotte e di fatiche per lui; dopo tre mesi di lotta e di sacrifici di ogni genere contro le forze della Natura per i suoi, è stato vinto il K2. Vittorio Lombardi

Il ministro della Difesa on. Taviani ha telegraficamente comunicato la promozione da capitano a maggiore di complemento degli alpinisti per meriti eccezionali. Inoltre gli sarà conferita la più alta onorificenza civile italiana: il Presidente del Consiglio on. Scelba e il Vicepresidente on. Saragat hanno deciso di proporre al Capo dello Stato la concessione al prof. Desio delle insegne di Cavaliere di Gran Croce. Onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica saranno proposte anche per tutti gli altri membri della Spedizione. Poi vi sono le iniziative delle città e vallate di residenza dei singoli membri della Spedizione. Così ad Aosta il loro ritorno sarà celebrato con particolare solennità. Quel Consiglio comunale interpellato da Mario Puchoz il nuovo sindaco cittadino; inoltre dedicherà una piazza al K2 e concederà la cittadinanza onoraria ai componenti la Spedizione. Una rappresentanza del Consiglio stesso si recerà a ricevere la Spedizione all' suo sbarco. Compagnoni, Rey e Viotto verranno accolti al loro ingresso nella Vallée da un corteo automobilistico che attraverserà i paesi di fondati; una solenne manifestazione si svolgerà infine ad Aosta. A Cervinia è stato poi deciso di organizzare grandi festeggiamenti per il ritorno di Compagnoni; in tale occasione gli verrà consegnata una placca d'oro acquistata con i fondi di una sottoscrizione già aperta fra la popolazione del Breuil.

Analoghi festeggiamenti e cortei automobilistici saranno pure riservati a Bonatti nella città di Monza, a Lacedelli al suo ritorno a Cortina d'Ampezzo, ove un industriale ha aperto una sottoscrizione offrendo un milione, e così via per gli altri. Ma siamo certi che, nella modestia e riservatezza che distingue questi uomini della montagna, guide o «cittadini» che siano, nessuno di essi si monterà la testa o peggio si attergerà a «divo». Li conosciamo bene ed è proprio questa particolarità che ce li rende tanto cari e degni di ammirazione e di stima.

Un fondo pro festeggiamenti
Al Tesoriere della Spedizione sono pervenute all'infuori della normale sottoscrizione in corso da mesi per K2) le seguenti somme per costituire un fondo festeggiamenti agli scalatori vittoriosi, al loro rientro in Patria: Ospiti dell'Albergo Posta Solda (a mezzo ing. Ricci-Menichetti) L. 30.000 Ospiti dell'Albergo Eller-Solda (a mezzo dott. Pier-Julij Viola) » 35.000 Personale Soc. C. O.G.L.A., filiale di Coenza «per onorare la memoria di Mario Puchoz» » 10.511 Grand Hotel di Solda, a mezzo del rag. Vazzoler » 223.500 Signa Luisa Pedrelli, Bologna » 10.000 Arnaboldi & Brichini Assicurazioni, Milano » 30.000 Credito Agrario di Brescia » 5.000 Totale L. 334.011

I contributi pro-festeggiamenti K-2 si ricevono presso il Tesoriere dottor Vittorio Lombardi, via Ariosto 21, Milano, e presso il Banco Ambrosiano di Milano, sul conto «Festeggiamenti K-2».

RABBARO JUCCA

Il solo realmente efficace

PRIME ASCENSIONI

In Val Masino Cima di Castello Parete sud-est

Nel giorno scorsi la cordata composta da Battista Corti e da Roberto Oslo, entrambi del C.A.I. Lecco...

Rocca del Nambrone Parete est

Nel gruppo delle Dolomiti di Brenta la guida Giglio Alimonta di Madonna di Campiglio e il giovane Gianfranco Miglio di Milano hanno aperto una nuova via sulla Rocca del Nambrone...

Sasso Pordoi Parete S. E.

Il 23 luglio gli istruttori della Scuola Alpina P. S. di Moena Giuseppe De Franceschi e Francesco Innerkofler...

Cima Vilma Parete sud-est

Il 12 agosto due cordate (Alto Pellican-Giorgio Gili e Michele Geronzi) hanno compiuto la prima ascensione della parete S. E. della Cima Vilma...

Torrione Figari Parete Ovest

L'11 ottobre 1953 le cordate A. Neri e U. Campetelli, Vincenzo Scarpieri e Ugo Perini (tutti della Sezione C.A.I. di Pisa)...

Alpi Apuane

A sinistra per un breve cammino in sotto una forcellata che guarda sui versanti N. Senza raggiungerla, si traversa a destra fino a un alberello...

Alpinismo militare Variante alla cresta N. E. della Presanella

Il 26 luglio scorso la Compagnia Comandò del Battaglione alpini Edolo, composta di 36 uomini al comando del capitano Tardiani...

Versanti franco-svizzeri ed estero

I gruppi del Bianco e del Cervino sono stati teatro di altre imprese di alpinisti francesi e svizzeri, confermando il loro primato di caduti.

Alpi Venoste e le Fassarie

Numerosi inoltre gli incidenti minori su tutta la catena alpina, dei cui protagonisti alcuni dei quali ricoverati con prognosi riservata o in fin di vita non si sono avute ulteriori notizie.

Alpinismo militare Variante alla cresta N. E. della Presanella

Il 26 luglio scorso la Compagnia Comandò del Battaglione alpini Edolo, composta di 36 uomini al comando del capitano Tardiani...

Versanti franco-svizzeri ed estero

I gruppi del Bianco e del Cervino sono stati teatro di altre imprese di alpinisti francesi e svizzeri, confermando il loro primato di caduti.

Alpi Venoste e le Fassarie

Numerosi inoltre gli incidenti minori su tutta la catena alpina, dei cui protagonisti alcuni dei quali ricoverati con prognosi riservata o in fin di vita non si sono avute ulteriori notizie.

CORSO PER ISTRUTTORI di Alpinismo occidentale

A cura della Commissione Nazionale Scuola di Alpinismo del C.A.I., dal 10 al 19 settembre viene organizzato l'8° Corso per istruttori...

Versanti franco-svizzeri ed estero

I gruppi del Bianco e del Cervino sono stati teatro di altre imprese di alpinisti francesi e svizzeri, confermando il loro primato di caduti.

Alpi Venoste e le Fassarie

Numerosi inoltre gli incidenti minori su tutta la catena alpina, dei cui protagonisti alcuni dei quali ricoverati con prognosi riservata o in fin di vita non si sono avute ulteriori notizie.

Tita, Piaz commemorato in Marmolada

L'8 agosto resterà una data inconfondibile nel cuore di ogni alpinista della montagna...

La decenne Mariangela Biferi, nipote del «Diavolo delle Dolomiti» e di sua madre tricolore ed il sacerdote, in un momento di generale commozione, spruzzò acqua benedicta...

Nella prima domenica dello scorso giugno la cordata Carlo Rusconi (Ragni di Lecco), Gaetano Maggioni (C.A.I. Rocca di Monza) e Bruno Papini (Id.) ha ripetuto la via Esposito sullo Spedone (6.0 grado superiore)

La decenne Mariangela Biferi, nipote del «Diavolo delle Dolomiti» e di sua madre tricolore ed il sacerdote, in un momento di generale commozione, spruzzò acqua benedicta...

Venticinque Caduti in meno di un mese sui versanti italiani della catena alpina

Luglio e agosto non potevano trascorrere senza il consueto doloroso accompagnamento delle disgrazie alpine, la cui causa principale è stato il maltempo che ha caratterizzato questa stagione...

Alpi Venoste e le Fassarie, ne venivano rinvenute le salme dopo molte ore di ricerche nel fondo di un canale; deceduti per assideramento.

Numerosi inoltre gli incidenti minori su tutta la catena alpina, dei cui protagonisti alcuni dei quali ricoverati con prognosi riservata o in fin di vita non si sono avute ulteriori notizie.

I gruppi del Bianco e del Cervino sono stati teatro di altre imprese di alpinisti francesi e svizzeri, confermando il loro primato di caduti.

Pala del Marden

Domenica 18 luglio scorso la cordata composta dai giovanissimi Tonin Pais e Ezio De Martin dei «Camosci» di Auronzo (Associazione Bruno Caldart) ha aperto una nuova via sulla Pala del Marden...

Dopo la vittoriosa impresa del K 2

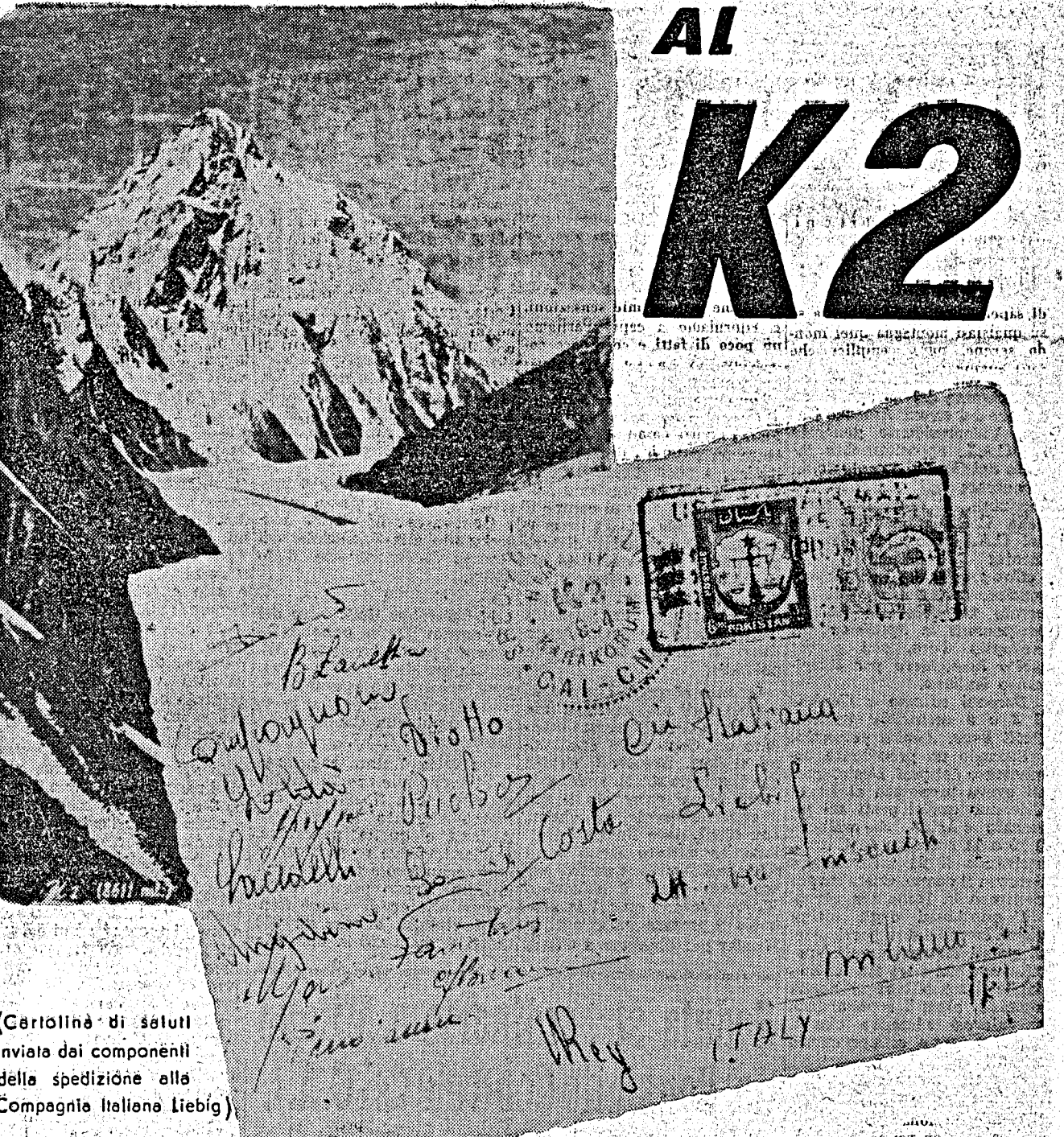
I contributi dello scorso mese

Il Premio dello Sport alla Spedizione del C.A.I.

Il Sindaco di Genova, avvocato Pertusio, con telegrammi inviati rispettivamente alla Commissione esecutiva del C. A. I. e per conoscenza al C. A. I. Centrale...

Il Premio dello Sport alla Spedizione del C.A.I.

Il Sindaco di Genova, avvocato Pertusio, con telegrammi inviati rispettivamente alla Commissione esecutiva del C. A. I. e per conoscenza al C. A. I. Centrale...



per il brodo la spedizione italiana ha usato prodotti Liebig

PURO ESTRATTO DI CARNE TAVOLETTA DADI

GLI ALPINISTI ITALIANI VITTORIOSI SUL K 2

Lacedelli, Rey e Puchoz mentre, durante i preparativi, imballano le caramelle Life Savers



Le caramelle Life Savers Motta sono state scelte dal prof. Desio, capo della spedizione, per la ricchezza di valori energetici, grade al purissimo zucchero di cui sono composte, e per la praticità della confezione...

FOJANINI lo sport per tutti tutto per lo sport PIAZZA MARTINI, 1 - Telefono 592.517 - Tram 13-23 - Filofila CE

"CORVO" DELLA CASA VINICOLA DUCA DI SALAPARUTA CASTELBARCIA (PALERMO)

"CASSIN - LILION" TIPO LAVAREDO - Corda ritorta di bava di Lilion lucido da mm. 8 a mm. 12

Table listing names and amounts of contributions for the K2 expedition. Includes names like Pelizzari G.B., Santi avv. Mario, Segre Manfredo, etc.

Table listing names and amounts of contributions for the K2 expedition. Includes names like Pelizzari G.B., Santi avv. Mario, Segre Manfredo, etc.

Vertical text on the far right edge of the page, including the word 'Figlio' and other fragments.

